PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA MORALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/03 (PHIL-03/A)

CFU

9

OBIETTIVI

/**/
Obiettivo del corso è quello di accompagnare gli studenti nella conoscenza e nella definizione di etica e morale approfondendo gli studi sulle conoscenze storico-filosofiche nel pensiero scolastico e del novecento in modo sincrono e diacronico e mettendo in risalto, attraverso le problematiche etiche le varie scuole.

Obiettivi:
1) Conoscere la storia della filosofia, come base per lo studio del pensiero morale per poter sviluppare un pensiero critico e autonomo sulle viarie problematiche contemporanee che viviamo. Sviluppare critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista dei contenuti che del linguaggio.
2) Possedere solide basi storico-morali per governare i processi contemporanei sulle questioni etiche sempre più presenti.

3) Possedere abilità specifiche nell'analisi, scrittura e produzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, con solide competenze nella comunicazione specialistica.

DESCRIZIONE

/**/
Il corso intende accompagnare gli studenti nella conoscenza e nella definizione della filosofia morale, in prospettiva diacronica e sincronica, ponendo prima le basi teoriche per una formazione adeguata del significato di persona e poi affrontando le questioni di etica applicata. Le lezioni vogliono approfondire concetti fondamentali come: persona, passione, virtù, responsabilità e comunità per sviluppare l'educazione personalista quale radice delle azioni formative di un'etica in gradi di guardare alla persona nella sua totalità. Seguendo un approccio deontologico, attraverso la morale, il corso si articola in due parti.

La prima parte, Le basi teoriche per una filosofia morale, sviluppa intorno alla persona una riflessione tesa a definire l'etica virtuosa che porta all'amore di dilezione, con lo studio del pensiero di Tommaso d'Aquino e Maritain.

Nella seconda parte, Le applicazioni morali, Le applicazioni morali: educazione, bioetica, ambiente, lavoro ed etica delle professioni, politica ed economia, la riflessione si concentra sui fondamenti dell'educazione personalista le strutture educative e i luoghi di formazione, sulla democrazia, sull' intracultura, sula questione dei diritti e dei doveri, sull'ambiente, sull'economia, sulla bioetica sul lavoro, sull'etica delle professioni e sulla politica.

Prima parte, Le basi teoriche per una filosofia morale

1. Il concetto di persona
   1. Persona tra ontologia, libertà e responsabilità;
   2. La sussistenza: un'autonomia ontologica; 3. Il rapporto individuo-persona.

2. Il ritorno all'etica tra passioni e virtù
   1. Le passioni schiave del logos;
   2. La ragione schiava delle passioni;
   3. Le passioni e le virtù: un perfetto equilibrio umano.

3. Le passioni tra razionale e irrazionale
   1. Valore delle passioni; 2. Amore umano e amore divino; 3. La passione dell'amore.

4. La virtù tra istinto ed electio
   1. Valore delle virtù; 2. Le virtù umane: la carità; 3. La prudenza; 4. La temperanza; 5. La fortezza.

5. Tommaso d'Aquino: l'amore di dilezione
   1. A mor amicitiae e amor concupiscentiae; 2. L'amore di dilezione; 3. L'electio; 4. L'etica dell'amore e delle passioni: confronto con Étienne Gilson.

6. Tommaso d'Aquino: le passioni virtuose
   1. Le passioni; 2. Le virtù; 3. Le passioni virtuose.

7. Passioni e virtù come fondamenti di un'etica cristiana
   1. Una teoria filosofica morale; 2. Le fonti maritainiane circa le passioni, le virtù e l'amore; 3. Il desiderio della felicità.

Seconda parte: Le applicazioni morali: educazione, bioetica, ambiente, lavoro ed etica delle professioni, politica ed economia

8. Per un'educazione personalista
   1. Solo la persona educa la persona;
   2. Il primo dovere e il dono più prezioso;
   3. Personalizzare, non impersonare i ruoli.

9. Professionalità e umanità dell'educatore
   1. Professionalità dell'educatore;
   2. Spiritualità dell'educatore;
   3. Personalità ed umanità dell'educatore.

10. Le strutture educative
    1. Sviluppo umano e strutture sociali;
    2. Le sfere educative;

3. Le sfere extra-educative.

11. I luoghi della formazione

1. La famiglia; 2. La scuola; 3. Lo Stato.

12. L’educazione sociale

1. Una sociologia umanista;
2. Diversità e complementarietà;
3. La partecipazione.

13. Un’educazione democratica

1. Una democrazia organica; 2. Esistere con il popolo; 3. L’organizzazione politica del mondo; 4. La comunità dei popoli.

14. Il fondamento ontologico dell’educazione intraculturale

1. Il pluralismo;
2. Dalla multicultura all’intracultura;
3. L’intracultura.

15. La filosofia: strumento di ricerca in dialogo

1. L’educazione per la verità;
2. La filosofia per la verità;
3. Il dialogo per la verità.

16. Verità e dialogo tra teoria e prassi

1. Veritas est adaequatio rei et intellectus;
2. Un dialogo fondato in verità;
3. I fondamenti del dialogo autentico.

17. Educare alla dichiarazione universale dei diritti umani

1. Dalla Dichiarazione alla costruzione del dialogo;
2. I nuovi diritti in un mondo intraculturale;
3. L’accordo pratico per l’universalità dei diritti umani.

18. Il diritto naturale e il diritto positivo

1. Legge scritta e legge non scritta; 2. I diritti della persona; 3. Prospettive di convivenza civile nel Mediterraneo.

19. Il primato dei doveri sui diritti

1. Mediocrazia: la logica del torto come norma; 2. L’antecedenza dei doveri sui diritti per la giustizia sociale; 3. Il dovere di giustizia.

20. La giustizia secondo John Rawls e Thomas Nagel

1. L’equità della giustizia secondo John Rawls; 2. Thomas Nagel e il problema della giustizia globale come obbligo relazionale; 3. Riconoscere l’altro secondo la giustizia.

21. Economia e politica per un dialogo solidale
    1. Liberismo e liberalismo;
    2. Politica e religione;
    3. Etica e politica.

22. Etica dell'ambiente e sostenibilità
    1. La persona per una società più mana;
    2. Per una comunità responsabile;
    3. Per il diritto a uno sviluppo sostenibile.

23. Per una cultura del dialogo e della pace
    1. La persona tra errore e verità;
    2. La misericordia: un incontro con la persona
    3. La misericordia tra libertà, desiderio e coscienza;
    4. L'uomo e la libertà: il bene e il male.

24. I fondamenti del dialogo misericordioso
    1. Il dialogo tra identità e diversità: una via verso la misericordia;
    2. I fondamenti per un dialogo che conduce alla misericordia;
    3. La misericordia del dialogo.

25. La bellezza della misericordia
    1. Quale bellezza per la misericordia;
    2. L'arte della prudenza e dell'amore;
    3. La bellezza: "splendore della verità e della misericordia".

26. Una politica di pace per un dialogo fecondo
    1. I fondamenti della pace; 2. L'umanesimo, la persona e la pace; 3. La "gratuità" per una politica di pace e di dialogo nelle diversità.

27. La tecnica come mediazione tra umano e post-umano
    1. La tecnica come mediazione;
    2. Umano, Trans-umano e Post-umano: per una considerazione antropologica della tecnica;
    3. Galimberti: L'uomo nell'età della tecnica.

28. Dialogo ed etica della tecnica
    1. Severino: oltre il "nichilismo" 2. Vattimo: La metafisica oggi e il pensiero debole; 3. Dialogo ed etica della tecnica tra potenziamento e necessità

29. Il "pluralismo della bellezza"
    1. L'incontro: un'arte del "bello";
    2. Educare al pluralismo attraverso l'altro;
    3. Un'umanità responsabile per una nuova politica del bello.

30. La virtù della prudenza e dell'arte
    1. L'intuizione poetica tra vibrazione pulsione;
    2. Le regole pedagogiche dell'arte;

3. L’arte nella lezione degli scolastici.

31. La virtù della prudenza e dell’arte
    1. La libertà: educatrice della politica e dell’arte;
    2. Le regole pedagogiche dell’arte;
    3. Dignità e gratuità dell’arte.

32. La virtù dell’arte: strumento pedagogico per una politica più autentica
    1. La conoscenza poetica;
    2. La conoscenza politica;
    3. Educarsi ed educare allo splendore e alla partecipazione della verità.

33. Il concetto di teoria
    1. Etimologia;
    2. Significato;
    3. Ipotesi interpretativa.

34. La teoria della formazione
    1. La teoria come “metodo” che ricerca la “forma” della vita; 2. Un tentativo di definire cosa sia la formazione; 3. Una teoria della formazione professionale.

35. Il rapporto tra vita professionale e vita etica
    1. La natura strutturale del rapporto tra etica e professione;
    2. La natura etica di un rapporto interpretativo, asimmetrico e fiduciario;
    3. Luigi Pareyson: l’esperienza inesauribile della verità.

36. La deontologia professionale
    1. Il senso della deontologia e il ruolo dei Codici deontologici;
    2. La struttura formale dei Codici deontologici e di una Carta etica;
    3. Commenti e riflessioni alla Carta AIF.

37. Dalla deontologia professionale all’etica professionale
    1. Il limite di un approccio solo deontologico alla professione;
    2. Le difficoltà della deontologia in rapporto alla pratica professionale;
    3. Deontologia professionale ed etica professionale: distinzione e complementarietà dei due atteggiamenti.

38. Un approccio propriamente etico alla professione
    1. Soggettività: il professionista come phronimos;
    2. Definizione e caratteristiche della phronesis;
    3. Il “bene” e alcune sue espressioni: responsabilità, correttezza e rispetto.

39. Coscienza ed esperienza morale
    1. A. Schweitzer: il rispetto per la vita;
    2. Atteggiamenti: il ruolo della coscienza morale e della volontà nelle situazioni di conflitto;
    3. Descrizione di una possibile esperienza morale del formatore.

40. L’esperienza etica nel lavoro

1. La teoria dello sviluppo morale di Kohlberg e la sua rilettura nel contesto professionale;
2. La teoria di Kohlberg;
3. Il professionista di fronte alla sua esperienza morale: riflessione e interpretazione.

41. Radici antropologiche di vita etica

VERIFICA

/**/
L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).